



Fondazione
Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

BILANCIO

della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Consuntivo Esercizio

1994/1995

Presentato alla Commissione Centrale di Beneficenza del 15 dicembre 1995

bozza
per la stampa

SOMMARIO

pagina

Commissione Centrale di Beneficenza e Collegio Sindacale (in carica al 15.12.1995)	2
Ordine del giorno della Commissione Centrale di Beneficenza del 15.12.1995	3
Relazione del Vice Presidente sulla gestione dell'esercizio 1994/1995	4
- Il quadro generale - Profili ed aspetti istituzionali	4
- L'attività erogativa	11
• Arte	12
• Ricerca scientifica - Università - Istruzione	13
• Sanità e servizi socio assistenziali	15
- L'andamento della gestione e la politica degli accantonamenti e degli investimenti	18
- L'andamento di Cariplo S.p.A. - Esercizi 1994-1995	22
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 30/9/1995	25
Schemi di Bilancio al 30 settembre 1995	28
- Stato patrimoniale	29
- Conto economico - Rendite e Spese	31
- Conto economico scalare	33
- Nota integrativa	34
- Informazioni sullo Stato Patrimoniale	35
- Informazioni sul Conto Economico	43
- Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione	47
Prospetti e dettagli:	
- Prospetto delle erogazioni assegnate	48
- Prospetto delle erogazioni pagate	48
- Fondi regionali per il volontariato ex art. 15 legge n. 266/91	49

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Commissione Centrale di

Beneficenza

* Vice Presidente	BELTRAMI Dr. Ing. OTTORINO
* Vice Presidente	VIMERCATI Dr. Ing. GIUSEPPE
* Commissario	ARTONI Prof. ROBERTO
* Commissario	AZZARETTI Dr. GIOVANNI
Commissario	GAIDELLA Rag. LORENZO
Commissario	GROPALI Avv. BENIAMINO
Commissario	GUZZETTI Avv. GIUSEPPE
Commissario	MATTEA Dr. PIERCARLO
Commissario	MIGLIETTA Prof. ANGELO
Commissario	MISCALI Avv. MARIO
Commissario	NEGRI Dr. MARIO ROMANO
* Commissario	PENATI Prof. ALESSANDRO
Commissario	PREDA Prof. STEFANO
Commissario	RAINERI Dr. PAOLO
* Commissario	RINALDI Rag. BRUNO
Commissario	RIVA Gr. Uff. EZIO
Commissario	ROBIGLIO Gr. Uff. ROMEO
Commissario	SANGALLI Dr. CARLO
Commissario	VIMERCATI Dr. CARLO
Segretario Generale	BONAVOGLIA Dr. FELICE
V. Segretario Generale	PENNAROLA Avv. MARIO

Collegio Sindacale

Presidente	COLOMBO Dr. RENZO
Sindaco	PIETRA Dr. CAMILLO
Sindaco	TORIO Avv. LIVIO

* Componenti il Comitato Esecutivo

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

M I L A N O

COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA

Seduta del 15 dicembre 1995

--=--

ORDINE DEL GIORNO

- 3 - Presentazione, esame ed approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione relativo all'esercizio 1994/1995.

**RELAZIONE DEL VICE PRESIDENTE
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO**

1994/1995

IL QUADRO GENERALE - PROFILI ED ASPETTI ISTITUZIONALI

Il quarto esercizio di attività della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - iniziato il 1° ottobre 1994 e concluso il 30 settembre 1995 - è stato caratterizzato da significativi cambiamenti strutturali originati, oltre che da interventi legislativi e ministeriali, anche da una più consapevole presa di coscienza degli Enti Fondazione sul loro ruolo e sulla missione loro affidata.

Con l'entrata in vigore della legge 30 luglio 1994 n.474, recante norme "per l'accelerazione delle procedure di dismissione di partecipazioni dello Stato e degli enti pubblici in società per azioni" venivano abrogate le disposizioni degli articoli 19, 20 e 21 del decreto legislativo n. 356/90 che prevedevano la permanenza in mano pubblica delle azioni delle società conferitarie e si preannunciavano "criteri e procedure di carattere generale per le dismissioni di partecipazioni deliberate dagli enti conferenti". Nel contempo si assicuravano vantaggi di ordine fiscale stabilendo che non sarebbe stato considerato realizzato per l'ente conferente il "trasferimento delle azioni ricevute a seguito di conferimenti" qualora il trasferimento stesso fosse stato deliberato dall'ente "secondo direttive di carattere generale emanate dal Ministro del Tesoro per la diversificazione del rischio degli investimenti".

Questa normativa proiettava gli Enti Fondazione in una dimensione inaspettatamente nuova offrendo lo spunto, come emerso nel convegno organizzato dall'A.C.R.I. a Roma il 31 gennaio 1995 sul tema "Gli Enti pubblici conferenti tra il pubblico e il privato, contributi e proposte", di domandarsi se il processo di privatizzazione non avesse in qualche modo coinvolto l'ente conferente "facendolo entrare nel diritto comune o facendolo partecipe di procedure che potrebbero portare ad

una effettiva trasformazione degli enti pubblici Fondazione in vere Fondazioni di diritto privato".

In tale contesto normativo il Ministro del Tesoro, in data 18 novembre 1994, emanava la Direttiva sui "criteri e procedure per le dismissioni delle partecipazioni deliberate dagli enti conferenti di cui all'art. 11 del decreto legislativo 20 novembre 1990 n. 356 nonché per la diversificazione del rischio degli investimenti effettuati dagli stessi enti".

La Direttiva mirava ad incidere profondamente nel tessuto organico delle Fondazioni sia sotto il profilo del loro assetto partecipativo che in relazione all'esigenza di salvaguardare il valore economico del loro patrimonio.

Nell'immediatezza della sua emanazione la Direttiva generava un acceso dibattito in seno agli Enti Fondazione diretto a chiarire se tale provvedimento fosse stato adottato a favore o in danno degli Enti stessi e se non costituisse piuttosto un precedente pericoloso "sulla strada di un dirigismo centralista": Si temeva in concreto che con tale intervento ministeriale venissero compromessi i poteri di autodeterminazione e l'autonomia stessa degli Enti conferenti.

D'altra parte si prendeva atto che la Direttiva apriva una stagione nuova per gli Enti conferenti chiamati a "inventarsi" un nuovo ruolo, ad adeguare le loro strutture organiche, ad innovare profondamente la loro operatività. Da soggetti destinati a gestire partecipazioni bancarie e finanziarie ed a svolgere un'attività erogativa assistenziale le Fondazioni avrebbero dovuto trasformarsi in promotori di un'azione sociale qualificandosi come enti funzionali che nell'esplicazione della loro autonomia individuano i fini da perseguire nell'ambito di settori specifici di intervento in cui intendono operare e li realizzano attraverso programmi e progetti propri con il più ampio margine di azione.

Nel dare una preliminare attuazione agli indirizzi della Direttiva la Commissione Centrale di Beneficenza - Organo di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - nella riunione del 10 marzo 1995 deliberava all'unanimità di procedere "allo smobilizzo progressivo della propria partecipazione in Cariplo S.p.A. con l'intento di pervenire alla dismissione anche della maggioranza delle

azioni in un arco di tempo relativamente breve e comunque nel termine di cinque anni come previsto dalla Direttiva Dini in materia".

Nella successiva riunione del 17 marzo 1995, in conformità delle disposizioni contenute nella citata legge 474/94, la Commissione decideva di abrogare la norma dell'art. 9 dello Statuto allora vigente nella parte in cui si stabiliva che la Fondazione dovesse "mantenere il controllo sulla propria conferitaria Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - attraverso la costante disponibilità del numero di voti necessari per poter svolgere nell'assemblea ordinaria un'influenza dominante".

Nella stessa riunione la Commissione dichiarava di approvare le modifiche statutarie proposte da Cariplo S.p.A. in merito all'abrogazione delle norme statutarie della Banca concernenti il controllo pubblico delle azioni e l'omessa distribuzione delle stesse in mano pubblica.

Le deliberazioni appena richiamate testimoniano un progressivo orientamento verso la separazione della Fondazione dalla Banca conferitaria anche per quanto riguarda i rispettivi Organi decisionali.

Tra i fatti che hanno determinato tale orientamento non è da sottacere la decisione del T.A.R. Lazio in materia di incompatibilità tra le cariche amministrative e di controllo ricoperte negli Enti conferenti e le corrispondenti cariche nelle società conferitarie, né la stessa Direttiva ministeriale che, nel ribadire il principio normativo dell'art. 12 comma 1 lett. b) del decreto legislativo n. 356/90, disponeva che gli Enti conferenti dovessero "restare estranei alla gestione della società conferitaria e delle società ed enti che con essa compongono il gruppo creditizio".

La Commissione Centrale di Beneficenza, nella medesima riunione del 17 marzo 1995, approvava all'unanimità i criteri che avrebbero dovuto essere seguiti per la scelta dei membri del Consiglio di Amministrazione della Banca in vista della imminente scadenza delle cariche.

Tra questi criteri mentre si affermava il principio di continuità nella gestione della Banca "non apparendo consigliabile una drastica cesura con il passato", si riconosceva l'opportunità "di un significativo rinnovamento" e si sanciva espressamente

"l'incompatibilità tra la carica di Commissario o Sindaco nella Fondazione e quella di Amministratore o Sindaco nel gruppo creditizio".

Nella successiva riunione del 2 aprile 1995 la Commissione procedeva alla designazione del nuovo Consiglio di Amministrazione di Cariplo S.p.A. in cui venivano chiamati a far parte sei componenti la Commissione medesima ed un componente del Collegio Sindacale i quali, a seguito della loro nomina deliberata dall'Assemblea ordinaria e straordinaria di Cariplo S.p.A. del 28 aprile 1995, presentavano le loro dimissioni dalle cariche ricoperte in seno alla Fondazione.

Si apriva così la strada per un significativo avvicendamento degli Organi della stessa Commissione chiamata altresì, per la prima volta, ad applicare la disposizione statutaria dell'articolo 12 comma 2 dello Statuto allora vigente che attribuiva alla stessa Commissione il potere di eleggere nel proprio ambito un Vice Presidente.

Al fine di dare completa attuazione alla Direttiva, nella parte in cui disponeva che gli Enti conferenti avrebbero dovuto apportare modifiche statutarie riguardanti "il riassetto organizzativo" con particolare riferimento alla composizione degli Organi collegiali diretta a favorire "una maggiore rappresentatività degli interessi connessi ai settori di intervento prescelti", la Commissione Centrale di Beneficenza dava l'avvio ad una generale revisione statutaria che, in una prima fase, si concludeva con la nuova formulazione della norma concernente il possesso dei requisiti e indirizzi per la nomina dei propri componenti nonché con l'introduzione, tra i propri Organi, di un Comitato Esecutivo che avrebbe dovuto favorire una migliore gestione dell'Ente.

La conseguente delibera di approvazione, assunta in data 26 maggio 1995, costituisce un'anticipazione del contenuto della Circolare Ministeriale, esplicativa della Direttiva, emanata dal Ministero del Tesoro il 28 giugno 1995.

I lavori di revisione statutaria venivano ultimati con delibera della Commissione in data 23 giugno 1995 ed il nuovo Statuto riceveva la formale approvazione del Ministro del Tesoro con decreto 10 agosto 1995.

A completamento degli adempimenti previsti dalla Direttiva e dalla richiamata Circolare Ministeriale che prevedevano che gli Enti conferenti adottassero un

regolamento contenente i criteri per l'assegnazione dei fondi da erogare all'interno dei settori di attività statutariamente previsti ed i criteri di scelta dei singoli progetti da finanziare, la Commissione Centrale di Beneficenza, nella riunione del 12 luglio 1995, approvava il "Regolamento per le attività erogative" della Fondazione che veniva successivamente approvato, anche da parte del Ministero del Tesoro, in data 12 ottobre 1995.

Dalla lettura del nuovo Statuto della Fondazione emergono molteplici innovazioni di cui sembra utile ricordare quelle più significative attinenti ai principi generali ed all'assetto organizzativo.

Nel riaffermare l'impegno civile, culturale, economico e sociale della Fondazione ed il suo radicamento nel territorio della comunità lombarda e delle zone tradizionalmente collegate, l'articolo 4 dello Statuto si discosta dal generico schematico del decreto legislativo n. 356/90 che si limitava ad indicare "nei settori della ricerca scientifica, della istruzione, dell'arte e della sanità" le aree di attività degli Enti conferenti.

Sono stati così meglio individuati gli scopi di interesse generale e di utilità sociale.

In particolare è stato sottolineato l'intento di favorire, nell'ambito dell'assistenza, beneficenza e tutela delle categorie più deboli, "la loro promozione sociale educativa ed economica" e nella ricerca scientifica "l'integrazione della comunità scientifica nazionale con quella internazionale". Nel settore dell'arte e della cultura l'attenzione è rivolta all'acquisizione, alla raccolta, alla conservazione ed al restauro di monumenti, di opere d'arte e di beni di valore storico, culturale e scientifico "al fine di valorizzarli e di diffonderne la conoscenza".

E' stato pure considerato il perseguimento e la promozione della formazione tecnica e professionale e la diffusione della cultura, dell'informazione, dell'istruzione e delle attività di apprendimento. Oltre a dedicare all'assistenza sanitaria interventi volti a privilegiare "la crescita qualitativa del servizio", sono stati evidenziati anche i nuovi scopi rivolti alla tutela dell'ambiente e del paesaggio "al fine di favorirne la valorizzazione e la

conservazione", nonché alla "promozione di progetti per la realizzazione di infrastrutture nel settore dei servizi pubblici".

Dopo aver riaffermato che "la Fondazione non può esercitare l'impresa bancaria" l'articolo 5 delinea l'ambito di attività che la Fondazione persegue "sulla base di proposte specifiche sia proprie che di terzi delle quali verifica la congruità degli obiettivi ed il loro raggiungimento".

La norma precisa altresì che la Fondazione "promuove iniziative e progetti - anche in associazione o in partecipazione con altre istituzioni, enti o società - diretti a stimolare ed a sviluppare le capacità imprenditoriali e organizzative nella produzione e nella gestione di beni e servizi dai quali trae beneficio la collettività".

Un'affermazione in linea con gli intenti della Direttiva ministeriale si rinviene nell'articolo 7 - dedicato al Patrimonio - laddove si stabilisce che "gli investimenti diversi da quelli nella società conferitaria devono essere effettuati secondo il criterio della diversificazione del rischio".

All'assetto organizzativo è stata dedicata particolare cura provvedendo, come si è detto, ad annoverare tra gli organi anche il Comitato Esecutivo. E' stata poi ampliata di due unità la composizione della Commissione Centrale di Beneficenza per effetto della istituzione delle Province di Lecco e di Lodi mentre è stato attribuito alla stessa Commissione Centrale di Beneficenza il potere di nominare da tre a cinque Commissari.

E' stato inoltre precisato che i Commissari devono essere nominati "con criteri diretti a favorire anche la rappresentatività degli interessi connessi ai settori di intervento prescelti dalla Fondazione per la realizzazione delle proprie attività".

Anche nella scelta dei componenti il Collegio Sindacale si è tenuto conto delle Province di nuova istituzione.

Le norme statutarie trovano piena corrispondenza e simmetria con le disposizioni contenute nel Regolamento per le attività erogative in base al quale la Fondazione valuta e sceglie l'assegnazione dei fondi da erogare e gli interventi specifici delle proprie attività.

Il Regolamento rappresenta pertanto la sede per l'individuazione degli specifici settori di intervento nonché lo strumento per la definizione delle modalità operative della

Fondazione nei settori suddetti attraverso le quali è possibile verificare la correttezza e la procedibilità degli interventi medesimi.

L'ATTIVITÀ EROGATIVA

L'attività erogativa della Fondazione, nel corso dell'esercizio 1994/95, ha fatto registrare oltre 1.500 provvedimenti di assegnazione di contributi per il complessivo importo di 61,855 miliardi di lire che sono stati interamente assorbiti, in aderenza agli scopi statutari di interesse generale e utilità sociale, da interventi nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte e della sanità, nonché dell'assistenza, della beneficenza e della tutela in genere delle categorie più deboli e ciò sulla base dei previgenti criteri erogativi.

Dal 1992 ad oggi la Fondazione ha assegnato complessivamente oltre 6.000 contributi per un importo totale di circa 200 miliardi di lire.

I contributi deliberati sono confluiti nei settori sopra indicati raggruppati in tre grandi aree dell'"arte", della "ricerca scientifica - università - istruzione" e della "sanità e servizi socio assistenziali" secondo le seguenti percentuali:

	Esercizio in corso	Esercizio precedente	Valori medi del biennio
- Arte	39,5	(34,7)	37,1
- Ricerca scientifica-università- istruzione	29,2	(34,3)	31,8
- Sanità e servizi socio assistenziali	31,3	(31,0)	31,1
	<u>100,0</u>	<u>100,0</u>	<u>100,0</u>

La descrizione dell'azione erogativa attuata dalla Fondazione merita un particolare approfondimento nei suoi contenuti e nelle sue linee ispiratrici ed è quindi opportuno passare in rassegna, sia pure per sommi capi, gli interventi contributivi svolti nelle singole aree sopra delineate, fatto presente anche l'impegno assunto con uno stanziamento di 15 miliardi di lire a sollievo delle zone alluvionate nel novembre 1994.

ARTE

Gli interventi nell'area Arte hanno riguardato la conservazione ed il restauro del patrimonio artistico, soprattutto con la prosecuzione del sostegno al programma di rivitalizzazione della Biblioteca Ambrosiana di Milano che dovrebbe concludersi nel primo semestre del 1996.

Già nel maggio 1995 è stata presentata al pubblico una "Sala Campione" della rinnovata Pinacoteca, mentre le attività culturali dell'Ambrosiana sono ospitate nella restaurata Sala delle Accademie.

Con il Comune di Milano, la Fondazione è impegnata nel restauro dei sagrati di Piazza del Duomo e nella sistemazione della Galleria Vittorio Emanuele II.

Non meno rilevante è l'impegno contributivo per la ristrutturazione del complesso monumentale del Seminario di San Pietro Martire in Seveso.

Fra le altre opere più significative si ricordano i contributi per i restauri della basilica milanese di S. Maria Incoronata, della chiesa di Sant'Angelo e di Cappella Portinari nella basilica di Sant'Eustorgio di Milano nonché per il recupero dell'antico Orto Botanico di Brera, in Milano, destinato ad essere Museo all'aperto, accessibile al pubblico.

Nell'ambito del potenziamento del Museo Poldi Pezzoli la Fondazione ha sostenuto la ristrutturazione di alcune sale espositive.

Almeno un cenno meritano poi i contributi per il restauro del Duomo di Cremona, attualmente oggetto di importanti interventi di conservazione, e per "l'Atrio dei Novizi" nella Certosa di Pavia, in occasione del secentesimo anniversario del complesso monumentale.

In provincia di Bergamo sono stati effettuati gli stanziamenti necessari al proseguimento dei restauri del Convento di S. Grata e del recupero funzionale di Villa Ambiveri, di Seriate, che attualmente ospita il Centro internazionale di ricerche sulla Russia cristiana.

A Mantova si distinguono due interventi contributivi su operazioni di recupero: l'artistica Sala dello Zodiaco in Palazzo d'Arco e il Chiostro Benedettino adiacente alla Basilica di S. Andrea.

Molteplici contributi sono stati destinati alla manutenzione di numerose chiese sul territorio di Lombardia e del Novarese.

Il percorso compiuto dalla Fondazione nel campo dell'arte spazia verso numerose altre realtà: dai tradizionali interventi a sostegno delle attività istituzionali del Teatro alla Scala di Milano, all'impegno assunto per la Grande Orchestra Sinfonica dei Giovani "Giuseppe Verdi" che raccoglie 120 giovani musicisti esordienti, per il Festival Pianistico Internazionale di Bergamo e Brescia e per la stagione dell'Orchestra Sinfonica Stabile di Bergamo.

Numerosi i contributi per istituzioni teatrali e musicali, biblioteche, mostre - musei ed enti vari attivi nel campo dell'arte.

RICERCA SCIENTIFICA - UNIVERSITÀ - ISTRUZIONE

Il primo programma erogativo, in ordine di tempo, varato dalla Fondazione è stato, anche nell'esercizio 1994/95, quello per il settore "Università - Istituti e collegi universitari - Alta cultura", a testimonianza che la Commissione Centrale di Beneficenza considera importanti questi contributi destinati a sostenere gli studi universitari e la ricerca scientifica nei suoi molteplici aspetti in cui sono impegnati tanti giovani.

Il contributo all'Università degli Studi di Milano si è potuto riversare in una serie di iniziative di ricerca e di acquisti di attrezzature, apparecchiature e strumentazioni scientifiche mentre quello a favore del Politecnico di Milano è stato mirato ad investimenti per il programma di miglioramento della didattica e della ricerca.

All'Università Commerciale Luigi Bocconi il contributo ha avuto come principale destinazione l'automazione della Biblioteca di Facoltà.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore ha fruito di due contributi: uno per il potenziamento della Biblioteca e l'altro per il programma di ampliamento della sede milanese dell'Ateneo.

Diffusi gli interventi contributivi per gli istituti scientifici dell'Università degli Studi di Pavia. In particolare si segnala il contributo al Centro di ricerca sulla tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei per l'acquisizione dei manoscritti di Italo Calvino provenienti dal Fondo Elsa De Giorgi. Sempre a Pavia hanno fruito del tradizionale sostegno gli storici Collegi universitari.

Il panorama degli interventi a favore degli atenei lombardi annovera poi i contributi per le Università degli Studi di Brescia, di Bergamo e per i poli di Como, Lecco e Crema, nonché per il Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo" di Castellanza. Un intervento del tutto straordinario, sul fondo per pubbliche calamità, è stato destinato al ripristino dei laboratori dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Volta" di Alessandria utilizzati pure dalla sezione staccata del Politecnico di Torino.

L'impegno profuso dalla Fondazione nella formazione e nello sviluppo del capitale umano si è concretato anche nella continuità del sostegno al funzionamento del Centro Universitario di Milano gestito tramite la Fondazione Opere Sociali Cassa di Risparmio delle Province Lombarde. Durante l'anno accademico 1994/95 detto Centro ha ospitato 135 studenti risultati vincitori del concorso pubblico conclusosi a novembre 1995 con l'assegnazione dei posti gratuiti di studio.

Altra assegnazione significativa è quella per l'operatività della Fondazione Cariplo I.S.MU. istituzione creata dalla Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde nel 1991 per favorire iniziative e studi sulla multietnicità. Durante il 1994/95 l'azione dell'I.S.MU. è stata condotta principalmente su due linee: il potenziamento del Centro Documentazione (Ce.Doc.) e il consolidamento delle relazioni con gli organismi pubblici e privati.

Nell'esercizio in esame la Fondazione "Giordano Dell'Amore" per l'assistenza alle istituzioni finanziarie e creditizie dei Paesi in via di evoluzione ha potuto avvalersi del sostegno della Fondazione per l'attività di formazione che si è sviluppata con

l'effettuazione di un corso Master in Banca e Finanza rivolto ai Paesi dell'Est e del Centro Europa. Tale corso è stato promosso in collaborazione col Ministero degli Affari Esteri e di altri Organismi. La Fondazione Giordano Dell'Amore ha inoltre proseguito lo svolgimento del Master in Banca e Finanza per i paesi emergenti nonché il corso di Specializzazione in Economia Bancaria riservato a funzionari di banche africane.

E' proseguito pure il sostegno alla Fondazione per la Floro-orto-frutticoltura di Minoprio, che opera come Centro di formazione professionale, convitto, polo di ricerca e sede di organismi professionali nel campo della floro-orto-frutticoltura.

Tra le iniziative dell'area formazione e cultura si segnalano inoltre i contributi: al Centro Salesiano di Arese per l'acquisto di una macchina per la stampa offset bicolore di cui si è dotata la Scuola Grafica "Pellitteri"; al Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale per il funzionamento dell'Osservatorio Giordano Dell'Amore sui Rapporti tra diritto ed economia; alla Fondazione Cini, di Venezia, destinataria di un intervento particolare per il programma di pubblicazioni della Raccolta Rolandi, la più importante collezione di libretti d'opera esistenti al mondo. In occasione del 50° anniversario della Liberazione la Fondazione ha inoltre attuato un programma erogativo a favore di alcune Associazioni Lombarde mentre in provincia di Novara un contributo particolare è stato destinato all'arredamento della nuova Sede dell'Istituto Storico della Resistenza "Piero Fornara".

SANITA' E SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Le dimensioni dell'attività erogativa svolta dalla Fondazione per la Sanità e i Servizi Socio Assistenziali è data dall'assegnazione di oltre 700 contributi deliberati nel periodo dal 1° ottobre 1994 al 30 settembre 1995 a favore di ospedali, associazioni di pronto soccorso, istituzioni ed associazioni per disabili, comunità terapeutiche per tossicodipendenti, istituzioni ed associazioni di assistenza alle persone anziane, all'infanzia e all'adolescenza, nonché a sostegno di iniziative ed enti assistenziali vari.

Fra le iniziative degli ospedali pubblici che hanno fruito di contributi si segnalano: l'acquisto di arredo e di attrezzature dei nuovi reparti della Clinica pediatrica De Marchi; l'ampliamento del Day Hospital di geriatria dell'Ospedale Maggiore di Milano; l'acquisto di un litotritore per l'Unità Spinale funzionante presso l'Ospedale di Magenta; l'informatizzazione del laboratorio di analisi dell'Ospedale S. Gerardo dei Tintori di Monza; la ristrutturazione del reparto di Reumatologia "Brera" dell'Ospedale Niguarda di Milano e l'acquisto di un ecografo multidisciplinare per l'Ospedale Maggiore della Carità di Novara.

Molteplici i contributi a sostegno dell'associazionismo sanitario, per le più diverse iniziative assistenziali, spesso esplicitate in supplenza della sanità pubblica, come ad esempio nell'assistenza agli immigrati extracomunitari e nomadi, ai malati terminali ed ai malati psichici.

In questo ambito rientra il sostegno per il potenziamento dell'ambulatorio di via Neera della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori di Milano.

Nel settore dell'assistenza alle persone tossicodipendenti gli interventi della Fondazione sono proseguiti in linea con la scelta di concentrare le risorse contributive verso le comunità terapeutiche. Gli interventi programmati hanno mirato al mantenimento del servizio reso dalle strutture esistenti piuttosto che all'ampliamento delle stesse, peraltro sostenuto con contributi straordinari, come nel caso della ristrutturazione della Cascina Mulino Torrette nel Parco Lambro di Milano ove opera il Gruppo Exodus.

Anche nel campo dell'assistenza ai disabili la Fondazione ha proseguito con erogazioni di contributi su due fronti: il sostegno delle attività esistenti, sovente riconducibili a realtà di piccolo volontariato locale, e veri e propri interventi per il potenziamento di alcune strutture, come l'allestimento del laboratorio di biologia molecolare e citogenetica presso l'Istituto Scientifico Eugenio Medea di Bosisio Parini.

Fra le altre istituzioni assegnatarie di contributi per attività nel settore disabili si ricordano: l'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone; la Comunità Montana Alta Valtellina di Bormio che ha realizzato la Comunità Alloggio per disabili gravi; il Centro

Operativo A.N.F.F.A.S. "Gerolamo Tonini" di Brescia e il Centro Medico di Riabilitazione "Paolo VI" di Casalnoceto.

Non meno significativi i contributi nel settore dell'assistenza alle persone anziane dove si registrano profondi mutamenti strutturali e funzionali nei servizi prestati. Poiché l'intera rete delle Case di riposo presenti sul territorio lombardo e novarese è stata interessata da opere di ristrutturazione e di adeguamento dettate dalle normative regionali e sanitarie, la Commissione Centrale di Beneficenza è intervenuta con contributi finalizzati al sostegno di dette opere cui però si riferisce prevalentemente il Programma Anziani della Fondazione Opere Sociali Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

Nell'area educativa ed assistenziale che riguarda i servizi a favore dei "minori" (infanzia e adolescenza) si segnala l'intervento contributivo per la realizzazione di una struttura d'accoglienza nel centro di Lodi oltre al tradizionale diffuso sostegno per le scuole materne.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E LA POLITICA DEGLI ACCANTONAMENTI E DEGLI INVESTIMENTI

La Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività ai sensi dell'art. 9 del vigente Statuto con:

- a) i proventi e le rendite derivanti dalla gestione del proprio patrimonio detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti ai fondi di riserva e ai fondi per le finalità di cui all'art. 15 della Legge n. 266/91 (volontariato);
- b) gli avanzi di gestione ed eventuali liberalità non destinate a incremento patrimoniale.

Per l'esercizio 1.10.1994 - 30.9.1995 la Fondazione ha potuto disporre dei seguenti **proventi**:

- **il dividendo** dell'esercizio 1993 di Cariplo S.p.A. (partecipata al 100%), pari a L. 122.500 milioni, incassato nell'esercizio 1993/1994 e accantonato nello stesso esercizio per metà (L. 61.250 milioni) alla riserva ex art. 12, lett. d), D.L.vo n. 356/90 e per la rimanente metà (L. 61.250 milioni) al fondo per l'attività istituzionale dell'esercizio 1994/1995;

- **gli interessi maturati**:

- sui conti correnti presso Cariplo S.p.A. sui quali sono depositate le disponibilità del fondo per le attività erogative (sia quelle ancora da assegnare agli specifici programmi di intervento o a possibili beneficiari di contributi sia quelle già assegnate ma non ancora pagate in attesa del verificarsi delle condizioni previste) e il dividendo di Cariplo S.p.A. dell'esercizio 1994 incassato nell'esercizio 1994/1995, per complessive L. 506 milioni;
- sui Buoni Ordinari del Tesoro, nei quali sono temporaneamente investite le suddette disponibilità, per complessive L. 14.635 milioni.

L'investimento in titoli a breve, con scadenze mensili differenziate, è determinato dalla necessità di far fronte, tempo per tempo, ai fabbisogni finanziari della Fondazione;

- **i proventi** derivanti dall'investimento della riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/90 di cui:

- L. 6 milioni per interessi maturati sul conto corrente in essere con Cariplo S.p.A.;
- L. 13.322 milioni per interessi maturati sui titoli;

- **proventi vari** per L. 138.000.

Per le attività erogative la Fondazione ha potuto inoltre contare sull'avanzo di gestione dell'esercizio 1993/1994 di L. 1.588 milioni.

Relativamente agli interessi maturati sulle disponibilità ordinarie, si ricorda che nel bilancio preventivo dell'esercizio 1994/1995 gli stessi erano stati stimati in L. 6.000 milioni ed era stato previsto che ne sarebbe stata accantonata la metà a riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/90 ai sensi dell'art. 7, comma 2, dello Statuto allora in essere e che la rimanente metà sarebbe stata destinata all'attività istituzionale dell'esercizio medesimo.

Secondo quanto stabilito dal vigente Statuto, approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza nella seduta del 23 giugno 1995 e successivamente dal Ministro del Tesoro con Decreto n. 566189 del 10 agosto 1995, questa previsione è venuta meno e pertanto la metà degli interessi come sopra maturati, pari a L. 7.500 milioni, è stata destinata, anziché alla citata riserva, ad un istituendo fondo finalizzato a iniziative di rilievo a carattere pluriennale.

Il notevole divario tra gli interessi preventivati (L. 6.000 milioni) e quelli effettivamente maturati (L. 15.136 milioni) è dovuto principalmente a due ordini di fattori:

- il consistente aumento dei tassi di interesse intervenuto sui titoli di Stato a breve scadenza (Buoni Ordinari del Tesoro) nel periodo intercorrente tra l'approvazione del bilancio preventivo (30 maggio 1994) e la chiusura dell'esercizio (30 settembre 1995);
- il rinvio all'esercizio 1995/1996 dell'accantonamento a riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/90 dell'importo di L. 61.250 milioni (pari alla metà del dividendo

dell'esercizio 1994 di Cariplo S.p.A.) difformemente da quanto previsto nel bilancio preventivo dell'esercizio 1995/1996 approvato nel mese di maggio 1995.

Gli interessi maturati sugli investimenti della riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/90 per complessive L. 13.329 milioni sono affluiti alla riserva medesima come previsto dall'art. 7, comma 5, del previgente Statuto e dall'art. 8, comma 2, ultimo periodo dello Statuto attuale.

Nel corso dell'esercizio 1994/1995 la Fondazione ha incassato da Cariplo S.p.A. il dividendo dell'esercizio 1994 di L. 122.500 milioni che non è stato assoggettato alla ritenuta alla fonte del 10% per l'esenzione concessa dalla Direzione Regionale delle Entrate di Milano per la Regione Lombardia, Servizio I, Prot. n. 119911/94 del 12.1.1995, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 1745/1962.

Sul predetto dividendo spetta alla Fondazione il credito d'imposta di 9/16, pari a L. 68.906.250.000, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.P.R. n. 917/86, che verrà rilevato - al netto dell'Irpeg dovuta sul dividendo medesimo nella misura del 18,50%, pari a L. 35.410.156.000, ai sensi dell'art. 66, comma 8, del D. L. n. 331/93 convertito nella Legge n. 427/93 - tra le poste attive dello stato patrimoniale in sede di dichiarazione dei redditi quale credito d'imposta nei confronti dell'erario.

L'intero ammontare del dividendo è stato investito il giorno stesso dell'incasso in Buoni Ordinari del Tesoro con Determinazione Presidenziale 2 maggio 1995, ratificata dalla Commissione Centrale di Beneficenza il 12 maggio 1995, ed è stato interamente rinviato per competenza all'esercizio 1995/1996.

Le erogazioni per finalità istituzionali di cui all'art. 5 dello Statuto ammontano nell'esercizio a L. 61.855 milioni - oltre L. 4.559 milioni per il volontariato - a valere su una disponibilità complessiva di L. 78.215 milioni, come già esposto in altra parte della relazione e come precisato nel bilancio consuntivo predisposto dal Segretario Generale. La rimanente disponibilità di L. 16.360 milioni è rinviata all'esercizio 1995/1996.

Le spese di funzionamento, comprensive delle imposte e tasse, per complessive L. 8.007 milioni - come dettagliatamente esposto nel bilancio e nella nota integrativa predisposti dal Segretario Generale - risultano inferiori di L. 1.382 milioni a quanto

previsto nel bilancio preventivo dell'esercizio medesimo soprattutto per il contenimento degli oneri del personale e delle spese legali e consulenze esterne.

Le suddette spese sono state coperte utilizzando parte del dividendo di Cariplo S.p.A. incassato nell'esercizio 1993/1994 e parte dei proventi ordinari conseguiti nell'esercizio 1994/1995.

Nel corso dell'esercizio 1994/1995 è stato istituito un tributo straordinario per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite da eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994, ai sensi del D.L. 19.12.1994 n. 691 ("pro alluvionati"), che grava sul conto economico dell'esercizio medesimo per L. 1.225 milioni e che non era stato previsto nel bilancio preventivo in quanto istituito successivamente alla sua approvazione.

L'esercizio 1994/1995 chiude pertanto - come di seguito rappresentato nel bilancio consuntivo predisposto dal Segretario Generale - con un avanzo di gestione di L. 5.117.016.167 che si propone di destinare interamente alle attività erogative.

I risultati dell'esercizio 1994 di Cariplo S.p.A. hanno risentito del particolare andamento congiunturale dell'economia nazionale.

Dal bilancio al 31 dicembre 1994 si evidenzia un apprezzabile incremento dei crediti verso clientela, in particolare di quelli di credito fondiario, un aumento più contenuto del portafoglio titoli e una rilevante crescita degli investimenti in partecipazioni.

Questi ultimi sono stati effettuati, nell'ambito di un processo di razionalizzazione del portafoglio partecipativo, soprattutto verso il settore del credito. In tale contesto Cariplo ha dato ulteriore impulso allo sviluppo collaborativo con il sistema delle Casse di risparmio italiane, per ampliare ulteriormente la rete operativa indiretta in modo da facilitare, tra l'altro, la distribuzione dei prodotti del Gruppo.

La raccolta globale ha evidenziato un soddisfacente incremento; in particolare quella fiduciaria (clientela e titoli) ha registrato una sostanziale stabilità, mentre in notevole sviluppo sono risultati i debiti verso banche, costituiti prevalentemente da debiti in valuta a conferma della rilevante presenza della Società nell'attività di intermediazione sui mercati internazionali. Una parte dell'incremento dei debiti verso banche è andata a compensare la riduzione della raccolta in valuta effettuata tramite certificati di deposito.

La cosiddetta raccolta indiretta, costituita da titoli amministrati per conto della clientela, ha fatto registrare una discreta crescita.

I risultati economici hanno risentito della diminuzione dei profitti da operazioni finanziarie, largamente influenzati dall'andamento dei corsi dei titoli obbligazionari che hanno determinato una riduzione degli utili da negoziazione (di ammontare straordinario nel 1993 a seguito di alcuni eventi che avevano influito favorevolmente sulla gestione) conseguente alle consistenti rettifiche di valore rilevate per allineare i valori del portafoglio titoli non immobilizzati, che rappresentano la massima parte, ai prezzi di mercato. L'utile netto, diminuito rispetto al precedente esercizio, ha comunque consentito la distribuzione di un dividendo invariato.

I risultati raggiunti confermano la solidità e la capacità di autofinanziamento della Società, riconosciute anche da importanti società internazionali di rating che hanno attribuito a Cariplo valutazioni di rilievo in ambito sia nazionale che estero.

Nell'esercizio in corso, gli impieghi verso clientela evidenziano un apprezzabile incremento, in particolare quelli a breve termine, a seguito della ripresa economica in atto. In aumento risultano gli investimenti in partecipazioni, mentre il portafoglio titoli fa registrare una significativa flessione.

Dal lato della raccolta, si denota una leggera riduzione dei depositi a risparmio e in conto corrente da clientela, sostanzialmente in linea con l'andamento del sistema, mentre si rileva un incremento della raccolta tramite titoli, in particolare di quella effettuata mediante l'emissione di obbligazioni, e della raccolta indiretta.

I risultati economici al 30 giugno 1995 evidenziano un incremento del margine di interesse, dovuto essenzialmente all'ampliamento del differenziale dei tassi nelle operazioni a breve termine, e una diminuzione del risultato lordo di periodo, ancora condizionato dalla diminuzione dei profitti da operazioni finanziarie, che nel primo semestre del 1994 avevano beneficiato del conseguimento di cospicui utili da negoziazione di titoli a seguito del realizzo di plusvalenze insite nel portafoglio.

L'utile netto risulta in aumento, pur in presenza di rilevanti rettifiche di valore, soprattutto sui crediti, effettuate applicando i consueti principi prudenziali.

A livello consolidato di Gruppo, i risultati dell'esercizio 1994 hanno risentito dell'inclusione nell'area di consolidamento integrale di alcune società di rilievo, quali Caripuglia e Cassa di Risparmio di Rieti, e del passaggio dal consolidamento proporzionale a quello integrale di Carical. In particolare, gli impieghi e la raccolta hanno evidenziato significativi incrementi: gli aumenti più consistenti hanno riguardato i titoli e i crediti verso clientela per gli impieghi e i debiti verso banche per la raccolta.

L'utile d'esercizio ha invece subito una diminuzione, anche a seguito delle consistenti rettifiche di valore sui crediti rilevate da alcune società consolidate integralmente per la prima volta.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso, i risultati patrimoniali ed economici del Gruppo riflettono sostanzialmente quelli della Capogruppo che contribuisce per circa il 70 per cento.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 30.9.1995

Il Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ha ricevuto nei termini previsti dall'art. 25 dello Statuto il bilancio consuntivo dell'esercizio 1994/1995, predisposto dal Segretario Generale, che è costituito dalla relazione del Vice Presidente sulla gestione della Fondazione, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

La relazione del Vice Presidente, oltre ad illustrare l'andamento della gestione, la politica degli accantonamenti e degli investimenti e l'andamento della conferitaria Cariplo S.p.A., effettua una dettagliata esposizione dello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione nell'esercizio 1994/1995.

La nota integrativa fornisce informazioni dettagliate delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico e illustra i criteri di valutazione che hanno trovato corretta applicazione nella formazione del bilancio, con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto.

Il bilancio si riassume nelle seguenti risultanze:

Totale attività	10.212.691.465.088
Totale passività e accantonamenti	238.827.429.164
Patrimonio netto	9.968.747.019.757
Avanzo di gestione	5.117.016.167

L'avanzo di gestione trova rispondenza nel conto economico che si compendia sinteticamente nelle seguenti risultanze:

Rendite e profitti	239.227.188.584
Spese e perdite	234.110.172.417
Avanzo di gestione	5.117.016.167

In via preliminare il Collegio può affermare che, sulla base dei controlli a campione e delle verifiche effettuate, il bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Nella nota integrativa è specificata la consistenza dei conti d'ordine relativa ai titoli di proprietà depositati presso terzi.

Il conto economico presenta i ricavi conseguiti e i costi sostenuti senza compensazioni.

Il Collegio Sindacale concorda con quanto esposto nella nota integrativa circa i criteri di valutazione adottati. In particolare:

- i Buoni Ordinari del Tesoro sono iscritti al valore nominale;
- gli altri titoli, rappresentati dai Buoni Poliennali del Tesoro e dai Certificati di Credito del Tesoro, nei quali è investita la riserva ex art. 12, lett. d), D.L.vo n. 356/90, sono iscritti al prezzo di acquisto;
- i crediti sono iscritti al valore nominale in quanto non presentano particolari rischi di riscossione;
- le partecipazioni sono costituite dalla totale interessenza in Cariplo S.p.A. che è iscritta al valore del suo patrimonio netto iniziale;
- i mobili e impianti sono iscritti al costo storico dedotti i rispettivi fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento dell'esercizio sono calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono;
- i beni immateriali (software) sono ammortizzati con quote costanti in un periodo di tre anni;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- i ratei e i risconti attivi e passivi sono determinati nel rispetto del principio di competenza temporale.

I fondi regionali per il volontariato sono determinati in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 Legge n. 266/91 e corrispondono agli ammontari effettivamente dovuti.

I fondi per le attività erogative rappresentano le disponibilità non assegnate al 30.9.1995 destinate a erogazioni future anche a carattere pluriennale.

Gli accantonamenti a riserva ex art. 12, lett. d), D.L.vo n. 356/90 sono effettuati nel rispetto delle norme di legge e statutarie.

Il Collegio nel corso delle periodiche verifiche ha riscontrato, a campione, corrispondenza tra gli accadimenti amministrativi e i documenti relativi e ha sempre verificato il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di bilancio e la tempestività nell'assolvimento degli obblighi di legge.

Il Collegio Sindacale, pertanto, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione da parte della Commissione Centrale di Beneficenza del bilancio al 30.9.1995 e della destinazione dell'avanzo di gestione proposta dal Vice Presidente.

Il Collegio Sindacale

Dott. Renzo Colombo, Presidente

Dott. Camillo Pietra

Avv. Livio Torio

**Schemi di bilancio
al 30 settembre 1995**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
<i>Disponibilità liquide (Cassa e Banca)</i>		13.679.866.777
<i>Titoli</i>		
• Per investimento disponibilità ordinarie	229.800.000.000	
• Per investimento riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/90	150.697.189.413	380.497.189.413
<i>Crediti</i>		
• Crediti d'imposta verso l'erario	65.937.863.000	
• Altri crediti	40.000	65.937.903.000
<i>Ratei e risconti attivi</i>		6.008.196.259
<i>Partecipazioni</i>		
• Società bancaria conferitaria	9.746.111.967.931	9.746.111.967.931
<i>Quadri e mobili d'arte</i>		160.000.000
<i>Mobili e impianti (al netto fondi ammortamento)</i>		257.396.622
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		38.945.086
TOTALE ATTIVO		10.212.691.465.088
<i>Conti d'ordine</i>		
• Depositari titoli di proprietà		381.460.000.000
TOTALE GENERALE ATTIVO		10.594.151.465.088

PASSIVO		
Debiti		
• Per contributi assegnati da pagare	71.548.777.666	
• Per erogazioni ex art. 15 Legge n. 266/1991 (Fondi regionali per il volontariato)	11.663.449.976	
• Per imposte da pagare	1.225.000.000	
• Altri debiti	1.222.359.997	85.659.587.639
Ratei e Risconti passivi		6.807.138.794
Fondi per le attività erogative		
• Per erogazioni istituzionali	16.360.702.731	
• Per erogazioni istituzionali riguardanti iniziative di rilievo a carattere pluriennale	7.500.000.000	23.860.702.731
Dividendi di competenza dell'esercizio 1995/1996		122.500.000.000
TOTALE PASSIVO		238.827.429.164
Patrimonio		
• Fondo di dotazione (valore di bilancio dell'azienda conferita)	6.564.733.764.308	
• Riserva ex art. 12 D.L.vo n.356/1990	222.475.051.826	
• Fondo ex Legge n. 218/1990 (riserva da conferimento)	3.181.378.203.623	
• Altre riserve (riserva per donazioni)	160.000.000	9.968.747.019.757
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		10.207.574.448.921
Avanzo di gestione		5.117.016.167
TOTALE A PAREGGIO		10.212.691.465.088
Conti d'ordine		
• Titoli di proprietà presso terzi		381.460.000.000
TOTALE GENERALE PASSIVO		10.594.151.465.088

CONTO ECONOMICO

RENDITE E PROFITTI

PROVENTI ORDINARI

INTERESSI SU CONTI CORRENTI BANCARI	500.592.022	
INTERESSI E PROVENTI SU TITOLI	14.635.074.057	15.135.666.079

PROVENTI VARI

137.681

DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI

- incassati nell'esercizio 1994/1995 da destinare
all'attività istituzionale dell'esercizio 1995/1996

122.500.000.000

PROVENTI INVESTIMENTO RISERVA EX ART. 12**D. L.vo N. 356/90**

INTERESSI SU CONTO CORRENTE BANCARIO	5.828.849	
INTERESSI E PROVENTI SU TITOLI	13.322.853.244	13.328.682.093
	-----	-----

TOTALE PROVENTI

150.964.485.853

DISPONIBILITA' DA FONDO PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

- 50% dividendo esercizio 1993 di Cariplo S.p.A.
destinato all'attività istituzionale dell'esercizio
1994/1995

	61.250.000.000	
• residuo erogazioni da assegnare al 30.9.1994	24.683.465.296	
• avanzo di gestione esercizio 1993/1994	1.588.340.784	
• contributi revocati esercizio 1994/1995	740.896.651	27.012.702.731
	-----	-----

TOTALE GENERALE

239.227.188.584

SPESE E PERDITE

SPESE DI FUNZIONAMENTO

• SPESE PER IL PERSONALE	4.300.489.821	
• COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	774.043.029	
• PRESTAZIONI CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI	119.488.019	
• CANONI E LOCAZIONI	629.248.890	
• BENI DI CONSUMO	51.811.499	
• COSTI E SPESE DIVERSI	683.754.362	
• AMMORTAMENTI	223.379.390	6.782.215.010

IMPOSTE E TASSE

* TRIBUTO STRAORDINARIO D.L. 19.12.1994 N. 691 ("pro alluvionati")		1.225.000.000
--	--	---------------

EROGAZIONI PER FINALITA' ISTITUZIONALI

• assegnate su disponibilità dell'esercizio 1994/1995 e di esercizi precedenti	61.855.000.000	
• assegnate su disponibilità dell'esercizio 1994/1995 ex art. 15 Legge n. 266/91 ("volontariato")	4.558.572.583	
• da assegnare su disponibilità dell'esercizio 1994/1995 e di esercizi precedenti	16.360.702.731	
• da assegnare su disponibilità dell'esercizio 1994/1995 per iniziative di rilievo a carattere pluriennale	7.500.000.000	90.274.275.314

ACCANTONAMENTO A RISERVA EX ART. 12 D. L.vo N. 356/90		13.328.682.093
---	--	----------------

DIVIDENDI DESTINATI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ESERCIZIO 1995/1996		122.500.000.000

TOTALE SPESE ACCANTONAMENTI E DESTINAZIONI		234.110.172.417
--	--	-----------------

AVANZO DI GESTIONE		5.117.016.167

TOTALE A PAREGGIO		239.227.188.584
		=====

CONTO ECONOMICO SCALARE

A) PROVENTI PATRIMONIALI		
1)	<i>Interessi attivi da Istituzioni creditizie e finanziarie</i>	506.420.871
2)	<i>Interessi attivi e proventi su titoli</i>	27.957.927.301
3)	<i>Dividendi su partecipazioni nella società conferitaria</i> • <i>dividendo dell'esercizio 1993 di Cariplo S.p.A.</i> <i>incassato nell'esercizio 1993/1994 di competenza</i> <i>dell'esercizio 1994/1995</i>	122.500.000.000
4)	<i>Altri proventi ordinari</i>	137.681
		150.964.485.853
<hr/>		
B) RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		150.964.485.853
<hr/>		
C) SPESE DI FUNZIONAMENTO		
5)	<i>Spese per il personale</i>	(4.300.489.821)
6)	<i>Compensi e rimborsi spese organi statutari</i>	(774.043.029)
7)	<i>Altre spese</i>	(1.484.302.770)
8)	<i>Ammortamenti</i>	(223.379.390)
		(6.782.215.010)
<hr/>		
D) IMPOSTE E TASSE		
9)	<i>Tributo straordinario D.L. 19.12.1994 n. 691</i> <i>("pro alluvionati")</i>	(1.225.000.000)
<hr/>		
E) ACCANTONAMENTI DI LEGGE E STATUTARI		
10)	<i>A riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/90</i> • <i>accantonamento 3.5.1994 su disponibilità</i> <i>dell'esercizio 1994/1995</i>	(61.250.000.000)
	• <i>accantonamento 30.9.1995 su disponibilità</i> <i>dell'esercizio 1994/1995</i>	(13.328.682.093)
		(74.578.682.093)
<hr/>		
F) DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO CORRENTE PER LE ATTIVITA' EROGATIVE (B-C-D-E)		68.378.588.750
<hr/>		
G) DISPONIBILITA' DA FONDO PER LE ATTIVITA' EROGATIVE		
11)	<i>Residuo erogazioni da assegnare al 30.9.1994</i>	24.683.465.296
12)	<i>Avanzo di gestione esercizio 1993/1994</i>	1.588.340.784
13)	<i>Contributi revocati esercizio 1994/1995</i>	740.896.651
		27.012.702.731
<hr/>		
H) TOTALE DISPONIBILITA' PER LE ATTIVITA' EROGATIVE (F+G)		95.391.291.481
<hr/>		
I) EROGAZIONI PER FINALITA' ISTITUZIONALI		
14)	<i>Assegnate su disponibilità dell'esercizio 1994/1995</i> <i>e di esercizi precedenti</i>	(61.855.000.000)
15)	<i>Assegnate su disponibilità dell'esercizio 1994/1995</i> <i>ex art. 15 Legge n. 266/91 ("volontariato")</i>	(4.558.572.583)
16)	<i>Da assegnare su disponibilità dell'esercizio</i> <i>1994/1995 e di esercizi precedenti</i>	(16.360.702.731)
17)	<i>Da assegnare su disponibilità dell'esercizio</i> <i>1994/1995 per iniziative di rilievo a carattere</i> <i>pluriennale</i>	(7.500.000.000)
		(90.274.275.314)
<hr/>		
L) AVANZO DI GESTIONE		5.117.016.167

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 30 settembre 1995 sono gli stessi utilizzati per la stesura del bilancio dell'esercizio precedente.

Crediti

I crediti verso banche, rappresentati dai conti correnti presso la conferitaria Cariplo S.p.A., e i crediti verso l'erario sono valutati al valore nominale.

Titoli

I titoli nei quali sono investite le disponibilità ordinarie relative ai contributi non ancora assegnati, ai contributi assegnati ancora da pagare e al dividendo di Cariplo S.p.A. incassato nell'esercizio sono rappresentati da Buoni Ordinari del Tesoro e sono valutati al valore nominale.

I titoli nei quali è investita la riserva per futuri aumenti di capitale della società conferitaria ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/90 sono rappresentati da Buoni Ordinari del Tesoro, da Buoni del Tesoro Poliennali e da Certificati di Credito del Tesoro. I Buoni Ordinari del Tesoro sono valutati al valore nominale, i Buoni del Tesoro Poliennali e i Certificati di Credito del Tesoro al costo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono costituite dalla totale interessenza nella conferitaria Cariplo S.p.A. che è iscritta al valore del suo patrimonio netto iniziale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da mobili e arredi, attrezzature d'ufficio, macchine e impianti e attrezzature varie. Sono esposte in bilancio al costo decurtato delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai programmi software e sono ammortizzate in tre esercizi. Le quote di ammortamento vengono dedotte direttamente dal costo.

Debiti

I debiti per contributi assegnati da pagare sono iscritti al valore nominale che corrisponde all'ammontare deliberato a favore dei beneficiari.

I debiti per imposte da pagare riguardano l'onere derivante dal contributo straordinario previsto dal D. L. 19.12.1994 n. 691 (misure "pro alluvionati") e corrispondono all'effettivo ammontare da pagare.

Fondi regionali per il volontariato ex art. 15 Legge n. 266/91

I fondi regionali per il volontariato accolgono gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266/91 e corrispondono agli effettivi ammontari dovuti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Disponibilità liquide (Cassa e Banca) L. 13.679.866.777

Conti correnti bancari e valori in cassa L. 13.418.477.709

- saldo dei conti correnti intrattenuti con Cariplo S.p.A. 13.415.211.159
- valori in cassa 3.266.550

Conto corrente bancario vincolato a riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/90 L. 261.389.068

Saldo del conto corrente intrattenuto con Cariplo S.p.A.

Titoli L. 380.497.189.413

I titoli di proprietà sono stati conferiti in gestione patrimoniale non discrezionale alla Cariplo S.p.A. che già li custodiva in deposito amministrato.

Per investimento disponibilità ordinarie L. 229.800.000.000

E' rappresentato da Buoni Ordinari del Tesoro che sono iscritti al valore nominale.

La scelta dei titoli a breve, con scadenze mensili differenziate, è determinata dalla necessità di far fronte, tempo per tempo, ai fabbisogni finanziari della Fondazione.

Rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di nominali L. 80.400.000.000 per acquisti di nuovi titoli per L. 347.100.000.000 e rimborsi di titoli scaduti per L. 266.700.000.000.

Dettaglio titoli acquistati nell'esercizio

BOT trimestrali scadenza 30/3/95	15.000.000.000
BOT semestrali scadenza 28/4/95	9.600.000.000
BOT semestrali scadenza 30/5/95	11.000.000.000
BOT trimestrali scadenza 30/6/95	10.000.000.000
BOT semestrali scadenza 30/6/95	16.000.000.000
BOT trimestrali scadenza 31/7/95	9.000.000.000
BOT semestrali scadenza 31/7/95	13.500.000.000
BOT semestrali scadenza 31/8/95	23.500.000.000
BOT semestrali scadenza 29/9/95	9.700.000.000
BOT semestrali scadenza 30/10/95	100.800.000.000
BOT semestrali scadenza 29/12/95	31.400.000.000
BOT semestrali scadenza 31/1/96	18.000.000.000
BOT semestrali scadenza 29/2/96	10.000.000.000
BOT semestrali scadenza 29/3/96	14.600.000.000
BOT annuali scadenza 30/4/96	55.000.000.000

Totale 347.100.000.000
=====

Dettaglio titoli rimborsati nell'esercizio:

BOT semestrali scadenza 31/10/94	20.000.000.000
BOT semestrali scadenza 30/11/94	15.700.000.000
BOT semestrali scadenza 30/12/94	33.000.000.000
BOT semestrali scadenza 30/1/95	15.000.000.000
BOT semestrali scadenza 28/2/95	31.000.000.000
BOT trimestrali scadenza 30/3/95	15.000.000.000
BOT semestrali scadenza 30/3/95	10.900.000.000
BOT annuali scadenza 28/4/95	23.800.000.000
BOT semestrali scadenza 28/4/95	9.600.000.000
BOT semestrali scadenza 30/5/95	11.000.000.000
BOT trimestrali scadenza 30/6/95	10.000.000.000
BOT semestrali scadenza 30/6/95	16.000.000.000
BOT trimestrali scadenza 31/7/95	9.000.000.000
BOT semestrali scadenza 31/7/95	13.500.000.000
BOT semestrali scadenza 31/8/95	23.500.000.000
BOT semestrali scadenza 29/9/95	9.700.000.000

Totale

266.700.000.000
=====

Rimanenza di titoli al 30.9.1995

BOT semestrali scadenza 30/10/95	100.800.000.000
BOT semestrali scadenza 29/12/95	31.400.000.000
BOT semestrali scadenza 31/1/96	18.000.000.000
BOT semestrali scadenza 29/2/96	10.000.000.000
BOT semestrali scadenza 29/3/96	14.600.000.000
BOT annuali scadenza 30/4/96	55.000.000.000

Totale

229.800.000.000
=====

Per investimento riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/90 L. 150.697.189.413

La riserva deve essere investita esclusivamente in titoli della conferitaria ovvero in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato ai sensi dell'art. 8, comma 2, ultimo capoverso dello Statuto. Pertanto l'investimento è rappresentato da Buoni Ordinari del Tesoro, Buoni del Tesoro Poliennali e Certificati di Credito del Tesoro.

I Buoni Ordinari del Tesoro sono iscritti al valore nominale, i Buoni del Tesoro Poliennali e i Certificati di Credito del Tesoro al costo.

La valutazione è effettuata al costo perché i titoli sono considerati immobilizzati stante la loro oggettiva indisponibilità che durerà almeno fino a quando la Fondazione non svincolerà, in tutto o in parte, la riserva come consentito dalla nota del Ministro del Tesoro n. 563885 del 17 maggio 1995.

Con riferimento all'esercizio 1993/1994 sono aumentati di L. 12.995.520.000 per l'acquisto di nuovi titoli per L. 21.295.520.000 e rimborsi di titoli scaduti per L. 8.300.000.000.

La valutazione ai prezzi di borsa di fine esercizio dei Buoni del Tesoro Poliennali e dei Certificati di Credito del Tesoro presenta una minusvalenza di L. 1,9 miliardi rispetto ai relativi prezzi di carico.

Dettaglio titoli acquistati nell'esercizio

Titolo	Valore Nominale	Valore di bilancio
BTP 1/8/96 10%	2.000.000.000	1.979.200.000
BTP 19/3/98 12,50%	4.800.000.000	4.816.320.000
BOT semestrali scadenza 30/3/95	2.100.000.000	2.100.000.000
BOT semestrali scadenza 28/4/95	1.500.000.000	1.500.000.000
BOT semestrali scadenza 31/7/95	900.000.000	900.000.000
BOT semestrali scadenza 30/10/95	3.000.000.000	3.000.000.000
BOT semestrali scadenza 15/1/96	1.600.000.000	1.600.000.000
BOT semestrali scadenza 31/1/96	1.950.000.000	1.950.000.000
BOT semestrali scadenza 29/2/96	1.450.000.000	1.450.000.000
BOT annuali scadenza 29/3/96	2.000.000.000	2.000.000.000
	-----	-----
Totali	21.300.000.000	21.295.520.000
	=====	=====

Dettaglio titoli rimborsati nell'esercizio

BOT semestrali scadenza 30/3/95	2.100.000.000
BOT annuali scadenza 30/3/95	2.300.000.000
BOT semestrali scadenza 28/4/95	1.500.000.000
BOT annuali scadenza 14/7/95	1.500.000.000
BOT semestrali scadenza 31/7/95	900.000.000

Totale	8.300.000.000
	=====

Rimanenza di titoli al 30.9.1995

Titolo	Valore Nominale	Valore di Bilancio
BTP 1/10/95 12%	2.220.000.000	2.190.930.000
BTP 1/8/96 10%	3.500.000.000	3.469.450.000
CCT 1/9/96 T.V.	16.000.000.000	15.917.631.639
CCT 1/10/96 T.V.	19.650.000.000	19.681.338.281
BTP 1/11/96 12%	17.125.000.000	16.979.437.500

BTP 1/11/97 12,5%	145.000.000	143.695.000
BTP 1/5/98 11,5%	10.275.000.000	9.987.300.000
BTP 19/3/98 12,5%	4.800.000.000	4.816.320.000
CCT 1/10/98 T.V.	1.495.000.000	1.488.724.998
BTP 1/4/99 8,5%	10.000.000.000	9.885.900.608
CCT 1/8/2000 T.V.	15.350.000.000	15.565.540.659
CCT 1/4/2001 T.V.	26.100.000.000	26.049.600.000
BTP 1/4/2004 8,5%	15.000.000.000	14.521.320.728
BOT semestrali scadenza 30/10/95	3.000.000.000	3.000.000.000
BOT semestrali scadenza 15/1/96	1.600.000.000	1.600.000.000
BOT semestrali scadenza 31/1/96	1.950.000.000	1.950.000.000
BOT semestrali scadenza 29/2/96	1.450.000.000	1.450.000.000
BOT annuali scadenza 29/3/96	2.000.000.000	2.000.000.000
	-----	-----
Totali	151.660.000.000	150.697.189.413
	=====	=====

Crediti L. 65.937.903.000

Crediti d'imposta verso l'erario L. 65.937.863.000

Crediti Irpeg verso l'erario dovuti principalmente alla differenza tra il credito d'imposta di 9/16 sui dividendi incassati da Cariplo S.p.A. e le imposte pagate sui dividendi medesimi.

- credito esercizio 1992/1993 31.484.738.000
- credito esercizio 1993/1994 34.453.125.000

Altri crediti L. 40.000

Ratei e risconti attivi L. 6.008.196.259

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Nell'esercizio 1993/1994 i ratei attivi sono stati rilevati al lordo delle rispettive ritenute fiscali e nell'esercizio 1994/1995 al netto delle ritenute medesime, tutte operate a titolo d'imposta.

Ratei attivi su interessi di conti correnti bancari L. 153.004.052

- relativi a disponibilità ordinarie 151.943.809
- relativi a riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/90 1.060.243

Ratei attivi su interessi di titoli vincolati ex art. 12 D. L.vo n. 356/90 L. 5.840.729.374

Titolo	Valore nominale	Rateo interessi
• BTP 1/10/95 12%	2.220.000.000	116.550.000
• BTP 1/8/96 10%	3.500.000.000	51.041.666
• CCT 1/9/96 T.V.	16.000.000.000	137.333.333
• CCT 1/10/96 T.V.	19.650.000.000	1.823.765.625
• BTP 1/11/96 12%	17.125.000.000	749.218.750
• BTP 1/11/97 12,5 %	145.000.000	6.608.073
• BTP 19/3/98 12,5%	4.800.000.000	17.500.000

• BTP 1/5/98 11,5%	10.275.000.000	430.800.781
• CCT 1/10/98 T.V.	1.495.000.000	73.909.062
• BTP 1/4/99 8,5%	10.000.000.000	371.875.000
• CCT 1/8/00 T.V.	15.350.000.000	259.670.834
• CCT 1/4/01 T.V.	26.100.000.000	1.244.643.750
• BTP 1/4/04 8,5%	15.000.000.000	557.812.500

Risconti attivi L. 14.462.833

• assicurazioni	12.942.608
• manutenzioni e varie	1.520.225

Partecipazioni L. 9.746.111.967.931

Partecipazione all'intero patrimonio netto iniziale della conferitaria Cariplo S.p.A..

Al 30.9.1995 il patrimonio netto di Cariplo S.p.A. è di Lit 10.327.649.780.773, superiore di L. 581.537.812.842 al valore di carico della partecipazione.

Quadri e mobili d'arte L. 160.000.000

Donazione di n. 33 dipinti del pittore Gianfranco Manara. Dalla perizia giurata effettuata su richiesta della Fondazione è emerso un valore di L. 160.000.000.

Il Ministero del Tesoro ha autorizzato la Fondazione medesima ad accettare la donazione con decreto del 16.11.1993.

Mobili e impianti L. 257.396.622

Sono esposti al costo decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento. Nell'esercizio non sono stati dismessi cespiti.

	Valore di carico al 30.9.1994	Acquisti	Fondo ammortamento	Residuo da ammortizzare al 30.9.1995
• hardware	400.338.396	15.981.700	(300.636.278)	115.683.818
• attrezzature d'ufficio	13.218.520	4.284.000	(10.334.436)	7.168.084
• macchine e impianti	88.524.133	2.677.500	(69.188.525)	22.013.108
• attrezzature varie	22.446.860	1.368.500	(17.934.489)	5.880.871
• mobili e arredi	6.861.000	5.236.000	(3.791.600)	8.305.400
• automezzi	==	122.931.676	(24.586.335)	98.345.341
	-----	-----	-----	-----
Totali	531.388.909	152.479.376	(426.471.663)	257.396.622
	=====	=====	=====	=====

Immobilizzazioni immateriali L. 38.945.086

Programmi software le cui quote di ammortamento sono state portate in deduzione del valore di carico dei beni. Nell'esercizio sono stati acquistati nuovi programmi per L. 3.499.130 e sono stati effettuati ammortamenti per L. 86.605.733.

CONTI D'ORDINE

Depositari titoli di proprietà L. 381.460.000.000

Titoli di proprietà in gestione patrimoniale non discrezionale presso la conferitaria Cariplo S.p.A. rilevati al valore nominale.

PASSIVO

Debiti L. 85.659.587.639

Per contributi assegnati da pagare L. 71.548.777.666

Contributi assegnati e non pagati al 30.9.1995:

- assegnati e non pagati al 30.9.1994 55.520.574.815
- assegnati nell'esercizio 1994/1995 61.855.000.000
- revocati nell'esercizio 1994/1995 (740.896.651)
- pagati nell'esercizio 1994/1995 (45.085.900.498)

Per erogazioni ex art. 15 L. n. 266/1991 L. 11.663.449.976

(Fondi regionali per il volontariato)

- esercizio 1992/1993 3.430.149.645
- esercizio 1993/1994 3.674.727.748
- esercizio 1994/1995 4.558.572.583

L'ammontare complessivo di L. 11.663.449.976 è ripartito per ogni esercizio ai sensi delle lettere a) e b) dell'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministro del Tesoro del 21.11.1991 per il 50% al fondo presso la Regione Lombardia, ove la Fondazione ha la sede legale, e per il rimanente 50% tra gli altri fondi presso le Regioni ove è presente la conferitaria Cariplo S.p.A. con propri stabilimenti.

Al 30.9.1995 la ripartizione tra le varie Regioni è la seguente:

- Lombardia 5.831.724.988
- Abruzzo 510.000.000
- Campania 510.000.000
- Emilia Romagna 510.000.000
- Friuli Venezia Giulia 510.000.000
- Lazio 510.000.000
- Liguria 510.000.000
- Puglia 510.000.000
- Sardegna 510.000.000
- Toscana 510.000.000
- Veneto 510.000.000
- Piemonte 731.724.988

Totale 11.663.449.976
=====

Al 30.9.1995 non è pervenuta alcuna richiesta di pagamento dei contributi stanziati da parte delle Regioni interessate.

Per imposte da pagare L. 1.225.000.000

- tributo straordinario D.L. 19.12.1994 n. 691 ("pro alluvionati") 1.225.000.000

Altri debiti L. 1.222.359.997

- verso fornitori, compensi da corrispondere a componenti organi statutari e ritenute fiscali da versare 916.413.048
- fatture da ricevere 305.946.949

Ratei e Risconti passivi L. 6.807.138.794

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Ratei passivi L. 737.272.142

- oneri per il personale distaccato da Cariplo S.p.A. 694.000.000
- manutenzioni e varie 43.272.142

Risconti passivi L. 6.069.866.652

Interessi su Buoni Ordinari del Tesoro rilevati in via anticipata all'atto dell'acquisto dei titoli e di pertinenza dell'esercizio 1995/1996.

Nell'esercizio 1993/1994 sono stati rilevati al lordo delle rispettive ritenute fiscali e nell'esercizio 1994/1995 al netto delle ritenute medesime, tutte operate a titolo d'imposta.

- relativi all'investimento delle disponibilità ordinarie:

Titolo	Valore nominale	Risconto interessi
• BOT 30/10/95	100.800.000.000	728.894.236
• BOT 30/4/95	55.000.000.000	2.906.474.925
• BOT 29/12/95	31.400.000.000	673.498.600
• BOT 31/1/96	18.000.000.000	528.710.869
• BOT 29/2/96	10.000.000.000	348.207.651
• BOT 29/3/96	14.600.000.000	620.901.099

- relativi all'investimento delle disponibilità vincolate a riserva:

• BOT 30/10/95	3.000.000.000	21.807.485
• BOT 15/1/96	1.600.000.000	40.371.217
• BOT 31/1/96	1.950.000.000	57.239.492
• BOT 29/2/96	1.450.000.000	51.048.749
• BOT 29/3/96	2.000.000.000	92.712.329

Fondi per le attività erogative L. 23.860.702.731

Per erogazioni istituzionali L. 16.360.702.731:

- residuo al 30.9.1994 da assegnare 24.683.465.296
- avanzo di gestione esercizio 1993/1994 destinato a erogazioni 1.588.340.784
- contributi revocati esercizio 1994/1995 740.896.651
- quota dividendo esercizio 1993 di Cariplo S.p.A. destinata a erogazioni per l'esercizio 1994/1995 51.203.000.000

- erogazioni assegnate nell'esercizio 1994/1995 (61.855.000.000)

Per erogazioni istituzionali riguardanti iniziative di rilievo a carattere pluriennale

L. 7.500.000.000

Accantonamento relativo a interventi significativi da realizzare a partire dall'esercizio 1995/1996.

Non era stato effettuato alcun accantonamento nell'esercizio 1993/1994 e in esercizi precedenti a tale titolo.

Dividendi di competenza dell'esercizio 1995/1996 L. 122.500.000.000

Dividendo dell'esercizio 1994 di Cariplo S.p.A. incassato nell'esercizio 1994/1995 e rinviato per competenza all'esercizio 1995/1996.

Patrimonio netto L. 9.968.747.019.757

- valore di bilancio dell'azienda conferita 6.564.733.764.308
- riserva da conferimento ex art. 7 Legge n. 218/90 3.181.378.203.623
- riserva ex art. 12 D.L.vo n. 356/90 222.475.051.826
- riserva per donazioni 160.000.000

Rispetto all'esercizio 1993/1994 il patrimonio netto è aumentato di L. 13.328.682.093 per gli accantonamenti effettuati alla riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/90.

La riserva da conferimento ex art. 7 Legge n. 218/90 rappresenta i maggiori valori che la conferitaria ha iscritto nel proprio bilancio su immobili e partecipazioni in sede di scorporo dell'attività bancaria ai sensi della Legge Amato.

La riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/90 accoglie gli accantonamenti effettuati per eventuali aumenti di capitale della società conferitaria ai sensi dell'art. 7, comma 2, dello Statuto.

Nell'esercizio 1994/1995 sono stati effettuati accantonamenti per L. 13.328.682.093 così suddivisi:

- interessi maturati sul conto corrente bancario vincolato a riserva 5.828.849
- interessi maturati su titoli vincolati a riserva 13.322.853.244

La riserva è così suddivisa:

- riserva disponibile 156.537.188.826
- riserva per crediti d'imposta verso l'erario 65.937.863.000

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Alcune note esplicative di carattere fiscale

La Fondazione ha percepito nel corso dell'esercizio 1994/1995 solo redditi di capitale relativi a interessi su conti correnti bancari, interessi e proventi su titoli di Stato e dividendi della conferitaria Cariplo S.p.A..

Gli interessi su conti correnti bancari e su titoli di Stato sono assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta e sono rilevati contabilmente al netto di tale ritenuta.

I dividendi incassati dalla conferitaria Cariplo S.p.A., sui quali compete il credito d'imposta ai sensi dell'art. 14, comma 1, D.P.R. n. 917/1986, non sono assoggettati alla ritenuta alla fonte del 10% ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 1745/1962 - esenzione di volta in volta concessa dalla Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia - e sono soggetti all'Irpeg nella misura ridotta del 18,50% ai sensi dell'art. 66, comma 8, D.L. n. 331/1993 convertito nella Legge n. 427/1993.

La differenza tra il credito d'imposta sui dividendi e l'Irpeg dovuta origina un credito nei confronti dell'erario che verrà evidenziato nel Mod. 760 Quadro M-B e rilevato contabilmente tra le poste attive dello stato patrimoniale all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi.

Per gli esercizi precedenti il credito d'imposta sui dividendi è stato rilevato tra i proventi dell'esercizio in aumento del dividendo cui si riferiva e il credito verso l'erario imputato a riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/90 in aggiunta alla quota del 50% del dividendo.

Ai fini I.V.A la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, è considerata consumatore finale e come tale è sprovvista di partita I.V.A..

Le imposte dirette dovute dalla Fondazione per l'esercizio 1994/1995 ammontano complessivamente a circa L. 40,5 miliardi di cui L. 3,9 miliardi per ritenute a titolo d'imposta su interessi relativi a conti correnti bancari e a titoli, L. 35,4 miliardi per Irpeg su dividendi e L. 1,2 miliardi per il tributo straordinario "pro alluvionati".

Proventi patrimoniali L. 150.964.485.853

Interessi attivi da Istituzioni creditizie e finanziarie L. 506.420.871

- per investimento disponibilità ordinarie 500.592.022
- per investimento riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/90 5.828.849

Interessi attivi e proventi su titoli L. 27.957.927.301

- per investimento disponibilità ordinarie 14.635.074.057
- per investimento riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/90 13.322.853.244

Dividendi su partecipazioni nella società conferitaria L. 122.500.000.000

- dividendo dell'esercizio 1993 di Cariplo S.p.A. incassato il 3 maggio 1994 e di competenza dell'esercizio 1994/1995 122.500.000.000

Altri proventi ordinari 137.681

Spese di funzionamento L. 6.782.215.010

Spese per il personale L. 4.300.489.821

Oneri retributivi diretti e indiretti del personale distaccato da Cariplo S.p.A. che al momento costituisce l'intero organico della Fondazione. Al 30.9.1995 le risorse erano composte da 1 dirigente, 9 funzionari, 20 impiegati, 2 commessi e 2 autisti.

Compensi e rimborsi spese organi statutari L. 774.043.029

- emolumenti 559.909.985
- medaglie di presenza 187.199.798
- rimborsi spese 26.933.246

Altre spese L. 1.484.302.770

Prestazioni consulenze e servizi esterni L. 119.488.019

- consulenze esterne 50.953.000
- spese legali 68.535.019

Canoni e locazioni L. 629.248.890

- locazioni di immobili 500.399.194
- locazioni di mobili e attrezzature 87.465.000
- noleggio attrezzature d'ufficio 9.251.126
- pulizia locali 32.133.570

Beni di consumo L. 51.811.499

- stampati, materiale di cancelleria e di consumo vario per i quali la giacenza al 30.9.1995 è da considerarsi praticamente irrilevante 37.278.261
- abbonamenti a Gazzetta Ufficiale, riviste tecniche e acquisto quotidiani 14.533.238

Costi e spese diversi L. 683.754.362

- telefoniche, postali, trasporto e spedizione 57.854.391
- rappresentanza e ospitalità 74.589.609
- corsi di aggiornamento professionale 26.771.450
- trasporti e noleggio autovetture organi statutari 45.177.930
- quota associativa ACRI 280.928.163
- manutenzioni e riparazioni software, hardware e mobili e impianti 100.519.270
- spese varie 97.913.549

Ammortamenti L. 223.379.390

Le quote di ammortamento, determinate in accordo con il Collegio Sindacale, sono calcolate in ragione di un quinto del costo per i beni materiali e un terzo del costo per quelli immateriali.

- hardware 83.264.019
- attrezzature d'ufficio 3.500.504
- macchine e impianti 18.240.327
- attrezzature varie 4.763.072
- mobili e arredi 2.419.400
- automezzi 24.586.335

• software	86.605.733
------------	------------

Imposte e tasse L. 1.225.000.000

• tributo straordinario D.L. 19.12.1994 n. 691 ("pro alluvionati")	1.225.000.000
--	---------------

Accantonamenti di legge e statutari L. 74.578.682.093

Riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/90 L. 74.578.682.093

• accantonamento 3.5.1994 su disponibilità dell'esercizio 1994/1995	61.250.000.000
• accantonamento 30.9.1995 su disponibilità dell'esercizio 1994/1995	
a) interessi maturati sul conto corrente bancario	
vincolato a riserva	5.828.849
b) interessi maturati su titoli vincolati a riserva	13.322.853.244
	=====
	13.328.682.093

Il bilancio preventivo dell'esercizio 1994/1995 prevedeva che venissero accantonati a riserva:

- a) il 50% del dividendo dell'esercizio 1993 di Cariplo S.p.A. di L. 122.500.000.000, incassato nell'esercizio 1993/1994, ai sensi dell'art. 7, comma 2, dello Statuto allora vigente (percentuale ridotta al 10% dall'art. 8, comma 2, del nuovo Statuto);
- b) gli interessi maturati nell'esercizio 1994/1995 sull'investimento della riserva stessa ai sensi dell'art. 7, comma 5, dello Statuto allora vigente (art. 8, comma 2, ultimo periodo del nuovo Statuto).

All'atto dell'incasso del dividendo dell'esercizio 1993 di Cariplo S.p.A. (3 maggio 1994) è stato accantonato a riserva il 50% (L. 61.250.000.000) del dividendo medesimo e in sede di chiusura dell'esercizio 1993/1994 (30 settembre 1994) è stato accantonato il rimanente 50% (L. 61.250.000.000) al fondo per l'attività istituzionale dell'esercizio 1994/1995.

Il dividendo dell'esercizio 1994 di Cariplo S.p.A., incassato il 2.5.1995, è stato interamente rinviato all'esercizio 1995/1996 e quindi non è stato effettuato alcun accantonamento a riserva del dividendo medesimo nell'esercizio 1994/1995.

Disponibilità da Fondo per le attività erogative L. 27.012.702.731

• disponibilità di esercizi precedenti per le attività erogative dell'esercizio 1994/1995:	
- residuo al 30.9.1994 da assegnare	24.683.465.296
- destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio 1993/1994 alle attività erogative dell'esercizio 1994/1995	1.588.340.784
- contributi revocati nell'esercizio 1994/1995 destinati alla "gestione residui" (disponibilità inutilizzate dell'esercizio 1993/1994 e degli esercizi precedenti)	740.896.651

Erogazioni per finalità istituzionali L. 90.274.275.314

• assegnate su disponibilità dell'esercizio 1994/1995 e di esercizi precedenti	61.855.000.000
• assegnate su disponibilità dell'esercizio 1994/1995 ex art. 15 Legge n. 266/91 ("volontariato")	4.558.572.583

- da assegnare su disponibilità dell'esercizio 1994/1995 e di esercizi precedenti 16.360.702.731
- da assegnare su disponibilità dell'esercizio 1994/1995 per iniziative di rilievo a carattere pluriennale 7.500.000.000

Le erogazioni deliberate ex art. 15 Legge n. 266/91 a favore dei fondi regionali per il volontariato sono pari a 1/15 dei proventi di competenza dell'esercizio previa deduzione degli accantonamenti a riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/90, delle spese di funzionamento e delle imposte e tasse a carico dell'esercizio medesimo.

Proventi ordinari

- interessi su conti correnti bancari 500.592.022
 - interessi su titoli 14.635.074.057 15.135.666.079
- =====

Altri proventi ordinari 137.681

Dividendi su partecipazioni nella società conferitaria:

- dividendo esercizio 1993 di Cariplo S.p.A. incassato nell'esercizio 1993/1994 122.500.000.000
 - accantonamento a riserva ex art. 12, lett. d), D. L.vo n. 356/90 (50% del dividendo) (61.250.000.000) 61.250.000.000
- =====

Spese di funzionamento (6.782.215.010)

Imposte e tasse (1.225.000.000)

Totale 68.378.588.750

=====

L. 68.378.588.750 : 15 = L. 4.558.572.583

Il 50% dell'ammontare di L. 4.558.572.583, pari a L. 2.279.286.292, è destinato al Fondo istituito presso la regione Lombardia ove la Fondazione ha sede legale, il rimanente 50% è ripartito tra gli altri Fondi istituiti presso le regioni ove è presente la società conferitaria Cariplo S.p.A. con propri stabilimenti. La suddivisione è la seguente:

Abruzzo	200.000.000
Campania	200.000.000
Emilia Romagna	200.000.000
Friuli Venezia Giulia	200.000.000
Lazio	200.000.000
Liguria	200.000.000
Puglia	200.000.000
Sardegna	200.000.000
Toscana	200.000.000
Veneto	200.000.000
Piemonte	279.286.291

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE

Il Vice Presidente propone di destinare l'intero avanzo di gestione di L. 5.117.016.167 alle attività erogative.

Prospetto delle erogazioni assegnate
nell'esercizio 1.10.1994 - 30.9.1995

EROGAZIONI	SETTORI DI INTERVENTO								TOTALI	%
	Ricerca Scientifica e Università	%	Istruzione	%	Arte	%	Sanità e servizi socio-assistenziali	%		
Erogazioni assegnate	5.000.000.000	8,08	13.019.000.000	21,05	24.444.000.000	39,52	19.392.000.000	31,35	61.855.000.000	100

Prospetto delle erogazioni pagate
nell'esercizio 1.10.1994 - 30.9.1995

EROGAZIONI	SETTORI DI INTERVENTO				TOTALI
	Ricerca Scientifica e Università	Istruzione	Arte	Sanità e servizi socio-assistenziali	
Pagamenti effettuati a fronte di assegnazioni dell'esercizio	3.433.000.000	6.644.688.076	3.171.529.159	5.429.196.706	18.678.413.941
Pagamenti effettuati a fronte di assegnazioni di esercizi precedenti	685.725.906	3.639.794.771	12.108.487.622	9.973.478.258	26.407.486.557
Totale	4.118.725.906	10.284.482.847	15.280.016.781	15.402.674.964	45.085.900.498

FONDI REGIONALI PER IL VOLONTARIATO
EX ART. 15 LEGGE N. 266/91

REGIONE	ESERCIZIO 1992/1993	ESERCIZIO 1993/1994	ESERCIZIO 1994/1995	TOTALI
LOMBARDIA	1.715.074.822	1.837.363.874	2.279.286.292	5.831.724.988
ABRUZZO	150.000.000	160.000.000	200.000.000	510.000.000
CAMPANIA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	510.000.000
EMILIA ROMAGNA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	510.000.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	510.000.000
LAZIO	150.000.000	160.000.000	200.000.000	510.000.000
LIGURIA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	510.000.000
PUGLIA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	510.000.000
SARDEGNA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	510.000.000
TOSCANA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	510.000.000
VENETO	150.000.000	160.000.000	200.000.000	510.000.000
PIEMONTE	215.074.823	237.363.874	279.286.291	731.724.988
TOTALI	3.430.149.645	3.674.727.748	4.558.572.583	11.663.449.976